

Spettacolo teatrale

INTERFERENZE

Una commedia 2.0 con delirio di parole e musica

Alla voce *interferenza* sul dizionario si legge che è "la sovrapposizione di due elementi, con relativa possibilità di sommarsi o di elidersi".

E di queste sovrapposizioni, con esito alternativo, è piena la nostra vita. Possiamo quasi dire che essa sia in fondo una somma di interferenze, tra il nostro io e quello delle persone o delle cose con le quali veniamo a contatto. Però nell'uso comune questa parola è intesa soprattutto con riguardo ai fastidiosi fenomeni che possono colpire alcuni degli strumenti tecnologici che quotidianamente utilizziamo.

Tenuto conto di questa duplicità di significati, la Compagnia della Testa mette in scena un'inedita commedia 2.0 fatta di un continuo alternarsi di parole e musica.

In mezzo a un insieme di strumenti tecnologici e di comunicazione di vario tipo (un pc, un tablet, una tv ed un telefono), l'attore Francesco Cevaro (che ha curato anche la regia dello spettacolo) si cimenta in un concatenarsi giochi di parole e di abilità verbale in stile vagamente bergonzoniano che si intervallano a brani ironici di famosi cantautori italiani interpretati dal chitarrista e cantante Marco Andreoni.

L'effetto è quello di una continua interferenza tra parole e musica e tra le parole stesse, in un delirio verbal-musicale che finisce per produrre un effetto comico.

Una sorta di cabaret 2.0 che racconta in modo ironico e inusuale il nostro quotidiano e le interferenze continue che compongono la nostra esistenza, analizzate sempre in un'ottica divertita e, nonostante tutto, inguaribilmente ottimista.



Perché "INTERFERENZE"

- Perché è uno spettacolo divertente e leggero dove parole e musica si alternano e si fondono per raccontare in una maniera inusuale pensieri, gioie e dolori del nostro quotidiano
- Perché è uno spettacolo adatto ad adulti e ragazzi
- Perché è uno spettacolo molto agile, che non richiede grandi allestimenti e può essere facilmente adattato alle più diverse situazioni e spazi
- Perché è un testo originale scritto dalla Compagnia della Testa dove giochi di parole e freddure producono un effetto comico e straniante

COMPAGNIA DELLA TESTA

Via Molin Nuovo, 62 - Tavagnacco (UD) - tel. 328 7430802 Email zeroilmatto2@gmail.com — <https://www.facebook.com/compagniadellatesta/>
P.I 02614980304; C.F 94116850309—REA 274726

TRAMA

Sul palco, in mezzo ad un'accozzaglia, apparentemente casuale, di mezzi di comunicazione (un pc, un tablet, una tv ed un telefono), si alternano con 15 brevi sketch da circa 5 minuti (per una durata totale di un'ora e 10 minuti), l'attore Francesco Cevaro ed il chitarrista e cantante Marco Andreoni, creando l'effetto di una continua *interferenza* tra parole e musica.

Interferenza che è presente anche all'interno del testo stesso, dove giochi di parole ed affabulazioni si intrecciano rovesciando i significati delle parole espresse, spiazzando lo spettatore e producendo un effetto comico. Anche la parte musicale non è esente da questo, essendo composta da brani ironici del repertorio dei cantautori italiani, tutti con una punta di amaro in bocca, come spesso è la vita.

Il risultato? Una commedia 2.0 che si traduce in una sorta di delirio verbale e musicale, che racchiude in sé il nostro quotidiano, fatto di amore, solitudine, lavoro, salute, viaggi, sogni e di tutte le interferenze che compongono la nostra esistenza.

"Nel frattempo un pesce, finito chissà come tra le sue stringhe, si liberò e dimenandosi andò a gettarsi nel laghetto dell'Ospedale. Vabbè, è capitato a tutti, qualche volta, di avere una carpa slacciata..."



"Passando accanto allo zoo, Mino notò una gabbia tutta piena di tagli. Evidentemente doveva essere occupata da lama..."



"Se uno schermidore vuole fare un proposito durante la Quaresima dev'essere per forza un fioretto?"



"Conobbi una famiglia inglese ormai da anni emigrata all'estero che vestiva sempre di scuro: fummo di Londra"



LA COMPAGNIA DELLA TESTA — CHI SIAMO

La Compagnia della Testa nasce nell'aprile del 2010 ad opera dell'attore Francesco Cevaro, presidente della Compagnia, e di Gianluca Zoratti, attuale segretario, con lo scopo di diffondere l'amore per la recitazione e per il teatro, che accomuna i suoi soci, e di far riscoprire al pubblico la bellezza di questa forma artistica, culturale e d'intrattenimento, sia attraverso la riproposizione di grandi classici, sia portando in scena le proposte più interessanti e meno criptiche della drammaturgia contemporanea. Caratteristica peculiare della Compagnia è la capacità di produrre e portare in scena, pièce originali e inedite, scritte dallo stesso Francesco Cevaro, incentrate su tematiche di interesse storico e culturale, spesso volte a portare alla luce eventi o personaggi storici dimenticati. Il teatro diventa quindi non solo un mezzo di intrattenimento ma anche un veicolo per diffondere, con un linguaggio comprensibile a tutti, il frutto di approfondite ricerche storiche e letterarie. Tra i testi originali scritti e prodotti dalla Compagnia ricordiamo "Adelaide! Ricordi di un'attrice chiamata Ristori" (2011), incentrata sulla figura dell'attrice Adelaide Ristori, "Io, Nazario Sauro" (2014) monologo sul patriota istriano della Grande Guerra, "Confessioni di Napoleone... ?" (2015), lettura scenica tratta dai diari di Sant'Elena che fornisce un ritratto inedito di Napoleone Bonaparte e "Inteferenze" (2017), commedia 2.0 con un continuo intrecciarsi di giochi di parole e musica.

COMPAGNIA DELLA TESTA tel. 328 7430802 Email zeroilmatto2@gmail.com — <https://www.facebook.com/compagniadellatesta/>